

# COMUNE DI MONTESCUDO

## PROVINCIA DI RIMINI

### ORIGINALE di deliberazione della Giunta Comunale

N. 18 Reg.

Seduta del 16/04/2015

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2014-2016 DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA PREVISTO DALL'ART.16 DEL D.LEGGE N.98/2011, CONVERTITO DALLA LEGGE N.111/2011.**

L'anno duemilaquindici, il giorno sedici del mese aprile alle ore 12:00 nella Sala delle Adunanze del Comune suintestato, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		Presente	Assente
1. CASTELLARI Elena	Sindaco	X	
2. GOZZI Ruggero	Vicesindaco	X	
3. ARCANGELI Gilberto	Assessore		X
4. GUIDUCCI Carlo	Assessore	X	
5. SANCHI Claudia	Assessore esterno		X

Fra gli assenti sono giustificati (Art.289 del T.U.L.C.P. 4/2/1915, N.148) i signori:.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Rosanna Furi con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art.97, comma 4, lett. a), T.U.EE.LL. n.267/2000). Presiede il Sindaco, la Dott.ssa Elena Castellari

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il T.U.EE.LL. n.267/2000;

Viste le circolari del Ministero dell'Interno n.17102 del 7/6/1990 e n.7/2000 del 11/10/2000;

Premesso che sulla proposta effettuata dall' AREA ECONOMICO - FINANZIARIA sono stati espressi i seguenti pareri:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, FAVOREVOLE;
- il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, FAVOREVOLE;

ai sensi dell'art.49 del T.U.EE.LL. approvato con D. Lgs. 18/8/2000, n.267, come modificato dall'art. 3 comma 2 lettera b) del D.L. n. 174/2012 convertito nella legge 213/2012.

Vista la seguente proposta di deliberazione:

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE LA GIUNTA COMUNALE**

PREMESSO CHE le disposizioni contenute nell'art. 16 del D.L. 98/2011 convertito dalla legge 111/2011 prevedono che tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dunque anche le amministrazioni locali, possono adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

ATTESO CHE detti piani devono indicare:

- la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;
- in relazione a tali processi, le eventuali economie conseguibili nel triennio, che devono essere aggiuntive rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica (= *economie conseguibili nel triennio detratte quelle realizzate grazie ai tagli previsti dal d.l. 78/2010 e ad altri vincoli di legge su personale, consulenze, mostre, convegni ecc.*) così come ribadito dalla circolare P.C.M. n. 13 del 11.11.2011;

RILEVATO CHE ogni anno a consuntivo vanno calcolate le economie effettivamente realizzate che devono essere certificate dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) o Nucleo di Valutazione. Tali economie possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui la metà va all'incentivazione della performance di una parte ridotta di personale distribuita secondo i criteri meritocratici previsti dall'art. 19 del D. Lgs n. 150/2009 e la parte residua va ad incrementare le somme disponibili, di parte variabile, per la contrattazione decentrata dell'ente. La restante quota del 50 % del risparmio conseguito costituisce economia a miglioramento dei saldi di bilancio dell'ente;

DATO ATTO CHE l'art.19 del D. Lgs n. 150/2009 prevedente l'obbligo di distribuire il personale valutato in fasce di merito; nelle amministrazioni locali non trova applicazione diretta, mentre vi trova applicazione il comma 2 dell'art. 31 del citato decreto, nell'ambito del quale si prevede comunque un obbligo di ripartire il personale in fasce di merito, obbligo da articolare in maniera flessibile nell'ambito della potestà regolamentare di ciascuna amministrazione. Tale obbligo, nelle more del prossimo rinnovo del CCNL, scatta solo in relazione alle eventuali risorse aggiuntive derivanti dall'applicazione dei piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa previsti dal decreto legge n. 98/2011 (v. parere ANCI del 2011);

Rilevato che secondo i primi commenti la quota sopra indicata (50 % dell'economia) può essere aggiunta al fondo di produttività anche in deroga al tetto previsto dall'art. 9 comma 2bis del d.l. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010. Non è possibile invece derogare al tetto complessivo di spesa del personale;

VISTI gli allegati piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa redatti dai Responsabili con il coordinamento della Segretaria Generale;

RITENUTO DI approvarli e di destinare all'incremento dei fondi della retribuzione accessoria dei dipendenti qualora siano certificate le economie ivi indicate i sotto elencati importi massimi suddivisi per anno, dando atto che gli importi definitivi saranno inseriti nel contratto integrativo, tenuto conto delle disponibilità finanziarie dell'ente:

DATO ATTO CHE:

- 1) i criteri di utilizzo di dette economie verranno concordati nei contratti integrativi del triennio 2014 – 2016;
- 2) i piani saranno aggiornati annualmente entro il 31 marzo;

DATO INOLTRE ATTO CHE IL COMUNE DI MONTESCUDO:

- non ha dichiarato il dissesto e non presenta condizioni di squilibrio come attestato dal Responsabile Area Finanziaria con riferimento ai dati di consuntivo 2014, come da Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 28/03/2015 avente ad oggetto, "Esercizio finanziario 2014 – Approvazione schema di rendiconto e Relazione illustrativa del rendiconto della gestione finanziaria 2014 (art. 151, comma 6 e art. 231 D.lgs. 267/2000)";
- ha rispettato il tetto di spesa di personale per l'anno 2014;
- rispetta i parametri di cui all'art. 76, comma 7, della L. n. 133 del 06/08/2008, così come modificato dall'art. 14, comma 9 del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 in quanto l'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari al 19,83%;
- dispone di un adeguato sistema di valutazione della prestazione e dei risultati dei dipendenti e dei responsabili;

VISTO CHE, ai sensi dell'art. 49 – comma 1° del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 il Responsabile dell'Area Finanziaria e Personale, ha espresso parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione in oggetto;

VISTO il TUEL n.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Comunale ed il vigente regolamento comunale di contabilità;

### **PROPONE**

1. di approvare l'allegato piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2015 – 2017, redatto dai Responsabili con il coordinamento della Segretaria Generale;
2. di calcolare per ciascun progetto ogni anno a consuntivo le economie effettivamente realizzate e che le stesse saranno certificate da Nucleo di valutazione e soltanto dopo questa certificazione potranno essere effettivamente utilizzate all'incremento del fondo per la retribuzione accessoria dei dipendenti per l'anno 2015 e successivi;
3. i criteri di utilizzo di dette economie verranno concordati nei contratti integrativi decentrati normativi del triennio 2015 – 2017;

4. i piani saranno aggiornati annualmente entro il 31 marzo;
5. di dare atto inoltre che le economie realizzate dai piani saranno inserite nei fondi della retribuzione accessoria dei dipendenti in deroga all'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 che prevede un blocco triennale per le seguenti ragioni:
  - a) il contenuto della norma. L'art. 16, comma 5, del D.L. 98/2011 convertito dalla legge 11/2011 recita: *“le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;*
  - b) l'applicazione del principio giuridico della *lex posterior derogat priori*, cioè del criterio cronologico utilizzato per la risoluzione dei contrasti tra norme di legge. Infatti il D.L. 98/2011 è successivo al D.L. 78/2010;
  - c) Il contenuto dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 141/2011 che prevede testualmente: *“Ai fini previsti dalle citate disposizioni, nelle more dei predetti rinnovi contrattuali, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111”;*
  - d) La circolare n. 13 del 11 novembre 2011 del Dipartimento Funzione Pubblica, che porta come oggetto «Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011». La Circolare, in almeno due passaggi, prefigura che le eventuali economie derivati dall'applicazione dei piani di razionalizzazione *«sono immediatamente destinabili dalle amministrazioni al finanziamento della contrattazione integrativa»* (cfr. pag. 6) e che *«la possibilità di incremento delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa... rispetto a quelle previste dalla normativa vigente»* (cfr. pag. 4);
6. di demandare al Responsabile dell'Area Personale ogni provvedimento inerente e conseguente al presente atto;
7. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Responsabile dell'Area Finanziaria;
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, al fine di predisporre l'organizzazione delle attività.

Ritenuto di procedere alla relativa approvazione;

Con voto unanime favorevole e palese reso nei modi di legge:

### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata.
2. di dichiarare il presente atto, con successiva separata votazione unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134, 4° comma, T.U.EE.LL. n.267/2000.

Approvato e sottoscritto :

**IL SINDACO**

**Dott.ssa Elena Castellari**

**IL SEGRETARIO**

**Dott.ssa Rosanna Furi**

---

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal **20/05/2015** al **04/06/2015**, come prescritto dall'art.124, comma 1°, T.U.EE.LL. n. 267/2000;
- E' stata trasmessa, con lettera prot. n. **2173** in data **20/05/2015** ai capigruppo consiliari, così come prescritto dall'art.125 del T.U.EE.LL. n. 267/2000;

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ◇ decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (Art.134, comma 3, del T.U.EE.LL. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li 14/06/2015

**Il Responsabile del Servizio**

*Anna Salvatori*